

## GIAPPONE: L'AQUILANO BUSILACCHI, "TOKYO E' TRANQUILLA, IL RESTO NO"

16 Marzo 2011

---

L'AQUILA - "I giornali italiani stanno aumentando il panico sostenendo che la nube nucleare o le piogge acide arriveranno a Tokyo, ma non è così".

A parlare è Roberto Busilacchi, l'aquilano di 23 anni che a Tokyo insegna in una scuola d'italiano.

"Il Governo - continua - ha confermato che a oggi non c'è pericolo di radioattività nella capitale e nelle zone metropolitane, e molte università giapponesi hanno ribadito la stessa cosa. La radioattività, infatti, anche a 100 chilometri dalla centrale è molto bassa".

Pare che la situazione a Tokyo sia quindi stabile e "si cerca di risparmiare energia elettrica per accelerare la stabilizzazione delle centrali nucleari", prosegue il docente.

Sembra anche che la fuga massiccia di italiani dal Giappone, come è stato ripetuto più volte sia, dal racconto di Busilacchi, "esagerata, in quanto, oltre alla paura, in moltissimi sono rimasti in città".

Diversa è invece la situazione nelle zone terremotate, dove "tutt'ora non c'è acqua, né gas e il freddo - conclude l'aquilano - arriva a -6 gradi. La situazione è critica nel ripristino della centrale, che non si raffredda, e gli operatori lavorano senza elettricità".